

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024 - 2026
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Vigliano d'Asti
Provincia di Asti**

NOTA TECNICA INTRODUTTIVA

Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici,
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono compresi nel DUP. I lavori da

realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico-amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

LINEE STRATEGICHE

Il presente documento è redatto dall'Amministrazione comunale e mira a tracciare le linee operative di mandato esso prende spunto dalle linee programmatiche espresse nella campagna elettorale del 2019, contenute all'interno del programma elettorale della lista "Insieme per Vigliano", risultata vincitrice alle ultime consultazioni.

Il DUPS è da intendersi come strumento di programmazione degli investimenti che l'Ente intende realizzare per potenziare lo sviluppo locale del territorio e dei soggetti che lo popolano, siano essi cittadini, imprese, gruppi di volontariato, ecc. La realizzazione degli investimenti è direttamente proporzionale alla capacità dell'Ente di ricercare fonti di finanziamento per la realizzazione degli stessi e alla capacità di saper gestire, internamente ed esternamente, tali processi.

Gli investimenti che l'Ente intende realizzare mirano a migliorare la qualità della vita di chi vive il Paese: persone residenti o domiciliate, turisti, lavoratori e visitatori, al fine di risolvere problemi strutturali del nostro territorio e generare attrattività e quindi stimolo allo sviluppo economico e sociale.

Il finanziamento dei singoli investimenti sarà variabile e a discrezione dell'amministrazione comunale, a seconda che si vogliano utilizzare fondi propri, fondi provenienti da Fondazioni bancarie o finanziamenti pubblici di origine locale, nazionale o europea.

Le linee di intervento devono, però, essere coerenti con quello che le politiche sovralocali, nazionali ed europee prevedono in ottica di sviluppo: digitalizzazione, transizione ecologica e coesione sociale. Strategia ampiamente scritta e condivisa con l'adozione del PNRR discusso e approvato in sede parlamentare e governativa.

Gli assetti su cui ci si concentra sono tre e seguono i pilastri su cui si basano le linee definite dal PNRR che a sua volta richiama il NextGen EU, il piano di rilancio e sostegno dell'economia messo in campo dall'Unione Europea, per superare la crisi post pandemia:

- 1- sviluppo locale e servizi, coerente con pilastro DIGITALIZZAZIONE;
- 2- assetto del territorio, salvaguardia e tutela dell'ambiente, coente con il pilastro della TRANSIZIONE ECOLOGICA;
- 3- accessibilità e inclusione, coerente con il pilastro della COESIONE SOCIALE.

CONTESTO GENERALE

Lo scoppio della pandemia causata da Sars-COV2, nel mese di febbraio/marzo 2020, rimane l'evento che più ha segnato il mondo intero negli ultimi due anni e anche l'andamento dell'economia si è comportato di conseguenza, facendo registrare dati drammatici di crollo del PIL nell'anno 2020. Nel corso del 2021 l'inizio e il buon proseguimento della campagna vaccinale hanno permesso una normalizzazione della gestione dell'emergenza sanitaria che, unita ad un progressivo adattamento dei cittadini alle "nuove normalità", hanno permesso di lasciarci alle spalle i momenti più drammatici della crisi pandemica. Anche l'economia ne ha largamente beneficiato, con un rimbalzo notevole in termini di crescita del PIL per l'anno 2021.

Gran parte del 2022 è stato condizionato dal ritorno della guerra in Europa a seguito dell'invasione russa nel territorio ucraino: le conseguenze del conflitto hanno acceso, in corso d'anno, la spirale inflazionistica che a sua volta ha portato ad un aumento generale dei prezzi creando così difficoltà a famiglie, imprese e Enti locali che tuttora si trovano a fronteggiare rincari pesanti di materie prime ed energia.

CONTESTO LOCALE

Il Comune di Vigliano, nel 2022, ha partecipato ad alcuni bandi di finanziamento ed è riuscito ad acquisire importanti risorse per attuare gli interventi della programmazione 2022 coerenti con le linee strategiche individuate nei precedenti documenti di programmazione:

Misura 1.4.3	App IO	7.047,00 €
Misura 1.4.5	Piattaforma notifiche digitali	23.147,00 €
Misura 1.4.4	Spid Cie	14.000,00 €
Misura 1.4.3	Pago Pa	1.821,00 €
Misura 1.4.1	Esperienza del cittadino	79.922,00 €

	Contributo concesso ai sensi dell'articolo 1, commi 29 e ss. (L. n. 160/2019)	50.000,00 €
	contributo per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano	10.000,00 €
	Contributo previsto dall'articolo 30, comma 14-bis, del dl 34/2019 (dl "Crescita"), come modificato	84.168,33 €

	dall'articolo 51, comma 1, lettera a), del dl 104/2020 (dl "Agosto").	

RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

Popolazione residente al 31/12/2019 818

di cui:

425 maschi e 393 femmine

Popolazione residente al 31/12/2020 812

di cui:

425 maschi e 393 femmine

Popolazione residente al 31/12/2021 818

di cui:

415 maschi e 397 femmine

Popolazione residente al 31/12/2022 814

di cui:

408 maschi e 406 femmine

SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi pubblici locali	Modalità di Gestione	
Rimozione neve e ghiaccio da strade e piazze	Servizi affidati all'esterno ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e Smi	
Gestione cimitero	Servizi affidati all'esterno ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e Smi	
Canone unico	affidamento a ditta esterna ai sensi del Dlgs 50/2016 e smi	
Raccolta e trasporto rifiuti	Gestione affidata al G.a.i.a. di cui il comune è socio	

Servizi strumentali	Modalità di Gestione	
Manutenzione ordinaria edifici c.li e scolastici, manutenzione aree verdi, strade e piazze.	I servizi sono gestiti in parte con personale comunale (affidamento incarico art. 557/2004) c.le e in parte con affidamenti esterni	

Servizi affidati ad altri soggetti

- Elaborazione stipendi: ditta esterna
- Manutenzione fornitura Software: Siscom spa
- Salvataggio dai backup: a ditta esterna.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

CONSORZIO

Nome	Attività	Link bilancio dell'ente
Acquedotto Valtiglione S.p.A.	Impianti servizio idrico integrato	https://www.acquedottovaltiglione.it/
Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale C.I.S.A. - Asti Sud	Gestione attività socio assistenziali	https://www.cisaastisud.it/cisaastisud/hh/index.php

--

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA

Nome	Attività	Link bilancio dell'ente
G.A.I.A. Spa	(per le attività di pretrattamento, valorizzazione, compostaggio, smaltimento in discarica dei rifiuti)	https://gaia.at.it/

b) Politica tributaria e tariffaria

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

IMU

La L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020), in particolare i cc. da 738 a 783, introducono nuove disposizioni sull'Imposta Municipale Unica (IMU).

La L. 296/2006 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2007), all'art. 1, c. 169 testualmente recita: “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Gettito previsto nel triennio

2024	2025	2026
160.000,00	160.000,00	160.000,00

Criteri utilizzati per la previsione del gettito

Si è tenuto conto nel determinare l'importo stanziato, dell'aggiornamento all'allegato 4.2 al D.lgs. 118/2011 che, per le imposte in autoliquidazione, cancella la possibilità di utilizzare le stime ministeriali e prevede di utilizzare unicamente il criterio di cassa.

Effetti connessi alla modifica delle aliquote

=====

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, i suddetti costi sono determinati ai sensi della delibera dell'ARERA n. 443/2019, che ha approvato il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR).

La commisurazione delle tariffe e la loro articolazione tra le utenze domestiche e non domestiche è effettuata in base ai criteri previsti dal DPR n. 158/1999 e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Preso atto che il CBRA provvederà alla stesura e validazione del PEF 2024-2025 in conformità ai criteri stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (A.R.E.R.A.) entro il termine 30.04.2024 e comunque entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione. Il PEF validato verrà utilizzato per la determinazione delle tariffe TARI 2024 che verranno approvate con atto separato del Consiglio Comunale;

Gettito previsto nel triennio

2024	2025	2026
140.000,00	140.000,00	140.000,00

Principali norme di riferimento

Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 e s.m.i

Criteri utilizzati per la previsione del gettito

Il gettito è stato stimato sulla base del PEF pluriennale 2024/2026 approvato dal C.B.R.A. nel 2024 e adottato dal Comune.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Gettito previsto nel triennio

2023	2024	2025
72.000,00	72.000,00	72.000,00

Principali norme di riferimento

Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e s.m.i

Criteri utilizzati per la previsione del gettito

Si è tenuto conto nel determinare l'importo stanziato dell'aggiornamento all'allegato 4.2 al D.lgs. 118/2011 che, per le imposte in autoliquidazione, dà la possibilità di utilizzare il criterio di cassa.

Modifica delle aliquote

Per il rispetto ed il mantenimento degli equilibri di bilancio la Giunta Comunale propone al Consiglio la conferma dell'aliquota unica dell'addizionale comunale all'Irpef a 0,70 punti percentuali.

Canone Unico Patrimoniale:

La L. 160/2019 (L. di bilancio 2020), in particolare l'art. 1, c. 816, ha introdotto, a partire dal 2021, il Canone Unico Patrimoniale, che sostituisce la Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP), il Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP), l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e il Diritto sulle Pubbliche Affissioni (ICPDPA) e il Canone per l'Installazione dei Mezzi Pubblicitari (CIMP);

Il nuovo canone, avendo natura patrimoniale e non tributaria, potrà essere riscosso solo in sede ordinaria, senza possibilità di emettere avvisi di accertamento, bensì applicando sanzioni per violazione delle norme regolamentari;

Il nuovo canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Proventi recupero evasione tributaria

Dal 1/1/2024 il Comune procederà al recupero dell'evasione tributaria per agli anni 2018-2020.

Sono stati previsti introiti dalle attività di controllo per l'IMU dell'importo di

€ 20.000,00 per l'anno 2024

€ 10.000,00 per l'anno 2025

Si ricorda che parte dell'introito previsto è stato comunque accantonato nel FCDE.

Fondo di solidarietà comunale

Importo: 119.098,00 €

Per la stima del Fondo di Solidarietà Comunale si è utilizzata l'assegnazione ottenuta per l'esercizio 2023.

Il fondo è comprensivo dell'incremento della dotazione per lo sviluppo dei servizi sociali, destinato al Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale C.I.S.A. - Asti Sud per l'implementazione dei servizi.

Tra le altre poste di entrata si evidenziano:

- Rimborso dai Comuni di Montaldo Scarampi, Azzano d'Asti, Vinchio, Belveglio, parte della convenzione di Segreteria che ha quale capo convenzione il Comune di Vigliano d'Asti, pari a circa € 48.000,00 più oneri per ognuno degli anni 2024, 2025 e 2026;

Contributo dello stato per la copertura oneri assunzione personale Pnrr Comuni popolazione inf 5000 abitanti, per € 13.333,00;

· Rimborso dallo stato per il sostenimento dei costi per la mensa scolastica usufruita dal personale scolastico, per € 800,00 per ognuno degli anni 2023, 2024 e 2025;

· Contributo dello Stato per l'integrazione dell'indennità di carica al Sindaco, di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 23 luglio 2020, € 2.365,85 per ognuno degli anni 2024 e 2025;

· Contributo dello Stato per l'integrazione dell'indennità di carica al Sindaco e agli Assessori, di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 30 maggio 2022, € 8.983,21 per ciascuno degli anni 2024 e 2025;

· Contributo dello Stato per gli obiettivi di servizio per gli asili nido, di cui all'articolo 1, comma 449, lettera d-sexies, della L. 11 dicembre 2016, n. 232, stimato in base all'assegnazione per l'esercizio 2022 e 2023 in € 7.673,13 per ciascuno anno del triennio;

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà presentare idonea richiesta di finanziamento finalizzata alla realizzazione di opere pubbliche di sviluppo locale;

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel corso dell'anno 2024 non è stato previsto il ricorso all'indebitamento.

Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali in forma associata;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Si dà atto che non sono state utilizzate entrate correnti per il finanziamento di spese in conto capitale.

c) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D6	1		1 incarico extra orario
Cat.D1			
Cat.C	3	2	1 tecnico in convenzione
Cat.B3			
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	4	2	2

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2021	4		
2020	4		
2019	4	105.280,00	
2018	4	113.450,00	
2017	4	132.781,00	

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, lo stesso Ente nel corso dell'anno 2024 dovrà:

- procedere all'assunzione di un operaio addetto ai servizi manutentivi del patrimonio comunale, tramite contratto ex art. 1 comma 557 legge 311/2004, da sottoscrivere con il dipendente del Comune di Montaldo Scarampi. Tale assunzione è stata realizzata a far data dal 01.01.2023.
- Sottoscrizione dell'accordo convenzionale con il Comune di Montechiaro d'Asti per l'utilizzo a tempo parziale del responsabile del servizio finanziario. Il convenzionamento col comune di Montechiaro d'Asti ha avuto inizio il 01.01.2023.

ANNO 2025

Si rimanda la programmazione delle assunzioni relative all'anno in oggetto a successivo provvedimento a seguito esatta determinazione delle cessazioni che interverranno nell'anno 2025;

ANNO 2026

Si rimanda la programmazione delle assunzioni relative all'anno in oggetto a successivo provvedimento a seguito esatta determinazione delle cessazioni che interverranno nell'anno 2026;

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà essere improntata al rispetto della legislazione vigente.

Per quanto riguarda invece il calcolo della capacità assunzionale, la novità di maggior rilievo contenuta nel documento ministeriale che la disciplina, è costituita dal superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. 75/2017, la "nuova" dotazione organica si traduce di fatto nella definizione di una "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale. Con riferimento alle Regioni e agli Enti locali le linee di indirizzo chiariscono espressamente che l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello definito dalla normativa vigente. Pertanto, stando alle indicazioni riportate nelle "Linee di indirizzo" la dotazione organica è un numero, un valore, un importo che per gli enti locali è pari al massimo sostenibile di spesa di personale.

L'esatta capacità assunzionale dell'Ente è puntualmente definita all'interno del PIAO 2024/2026.

d) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà prestare particolare attenzione ai bandi pubblicati da enti pubblici e privati

Elenco investimenti

ANNO 2024

Contributo concesso ai sensi dell'articolo 1, commi 29 e ss. (L. n. 160/2019) annualità 2024

Euro 50.000,00

ANNO 2025

Contributo concesso ai sensi dell'articolo 1, commi 29 e ss. (L. n. 160/2019) annualità 2025

Euro 50.000,00

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a mantenere le condizioni di sicurezza ed efficienza dei fabbricati e delle infrastrutture comunali in coerenza con le risorse disponibili e con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Patrimonio e Piano delle alienazioni

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio l'ente provvede nel rispetto della legislazione vigente.

- Non sono previste alienazioni.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma nel triennio 2024-2026

e) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà attenersi a quanto disposto dalla legge di bilancio 2020 n. 160/2019. Il bilancio di previsione 2024/2026 a seguito delle previsioni di entrata e di spesa tra cui l'adeguamento a regime dell'indennità degli amministratori viene redatto nel rispetto di tutti gli equilibri.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a politiche attuali che prevedono l'equilibrio dei flussi in maniera da evitare anticipazioni di tesoreria.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Bilancio, redatto sulla base delle linee di mandato, è strutturato per garantire ai cittadini il mantenimento e il miglioramento dei servizi resi.

Molte politiche ivi iscritte sono consolidate da scelte programmatiche degli anni precedenti e quindi vedranno attuazione negli anni di valenza del presente documento.

L'amministrazione procederà con l'attuazione di politiche con effetto a medio-lungo termine, consapevole che il 2024 si prospetta come anno non esente dalle difficoltà, determinate dall'aumento dell'inflazione connessa principalmente all'aumento dei costi delle materie prime, conseguenza degli strascichi della pandemia e della guerra in atto in Europa. In ogni caso è ferma la volontà di raggiungere obiettivi strategici per tutta la cittadinanza.

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (comma 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

Per quanto riguarda il Comune di Vigliano d'Asti il bilancio di previsione pareggia:
ad € 1.047.625,00 nel 2024

ad € 937.840,00 nel 2025

ad € 934.174,00 nel 2026

Vigliano d'Asti, 11.11.2023

Il sindaco

F.to Daniele Prasso

Il responsabile del servizio finanziario

F. to Ilenia MO